

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 11

NCTN - Numero catalogo generale 00261519

ESC - Ente schedatore S70

ECP - Ente competente S70

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 22

RVER - Codice bene radice 1100261519

RVES - Codice bene componente 1100261523

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione ciclo

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione trasporto del corpo di Sant'Agostino a Pavia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Marche

PVCP - Provincia PU

PVCC - Comune Fano

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
----------------------	-----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1640
------------------	------

DTSF - A	1640
-----------------	------

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	iscrizione
---	------------

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
---	----------------

AUTN - Nome scelto	Begni Giulio Cesare
---------------------------	---------------------

AUTA - Dati anagrafici	1620/ 1680
-------------------------------	------------

AUTH - Sigla per citazione	70002209
-----------------------------------	----------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco/ pittura a tempera
--------------------------------	---

MIS - MISURE

MISA - Altezza	270
-----------------------	-----

MISL - Larghezza	370
-------------------------	-----

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	NR (recupero pregresso)
--------------------------------------	-------------------------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)
--	-------------------------

DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
----------------------------------	-------------------------

DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Sant'Agostino. Figure. Architetture. Araldica: stemma dei conti Castracane.
--	---

ISR - ISCRIZIONI

ISRC - Classe di appartenenza	didascalica
--------------------------------------	-------------

ISRL - Lingua	latino
----------------------	--------

ISRS - Tecnica di scrittura	a pennello
------------------------------------	------------

ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
---------------------------------	------------------

ISRP - Posizione	in basso
-------------------------	----------

ISRI - Trascrizione	.../ .../ A LIUTPRANDO LONGOBARDORUM REGE.../ EX EA INSULA PAPAM TRANSFERUNT ... /
----------------------------	--

Il ciclo si trova nel chiostro dell'ex convento di S. Agostino e comprende 28 lunette distribuite nei quattro lati dello stesso in corrispondenza di ciascuna arcata. Il soggetto riguardante la vita del Santo si snoda in 26 episodi preceduti nel primo scomparto dalla raffigurazione del Santo tra le personificazioni della Fede e della Giustizia e interrotti, a metà ciclo, da una lunetta in cui campeggia

NSC - Notizie storico-critiche

un'iscrizione che ricorda il nome del Begni, autore degli affreschi, e dei due pittori che, in due fasi diverse, ritoccarono il ciclo (G. ceccarini nel 1755 e Pasquale Garofani nel 1907). Ciascuna lunetta è incorniciata da una ghirlanda di fiori e frutta e delimitata, in basso, da un'iscrizione, in molti casi non più leggibile che descrive l'episodio sopra raffigurato. Al centro dell'iscrizione vi è lo stemma di una famiglia nobiliare fanese. La paternità del Begni è accertata dall'iscrizione dipinta sotto uno degli archi nonché da un documento notarile in cui l'artista risulta testimone contrattuale. La datazione al 1640 è ugualmente deducibile dagli Atti dei Consigli in cui il giorno 23 giugno si discute di un pagamento per una lunetta fatta eseguire dai frati agostiniani e relativa alle storie di S. Agostino. La cosa non è priva di significato anche perchè come dice Borgogelli le singole lunette furono pagate dalle diverse famiglie nobili locali che fecero poi apporre, infatti, anche il loro stemma. Il pagamento dell'affresco di cui si discute in sede consiliare alla data citata riguarda con ogni probabilità la seconda lunetta poichè in essa venne dipinto lo stemma della città di Fano al cui Consiglio i frati si erano rivolti per il pagamento di quattro scudi, il costo di ogni singola lunetta.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS Urbino 118172-H

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1988

CMPN - Nome

De Blasi E.

FUR - Funzionario responsabile

Valazzi M. R.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2007

RVMN - Nome

ARTPAST/ Vitali R.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2007

AGGN - Nome

ARTPAST/ Vitali R.

AGGF - Funzionario responsabile

NR (recupero pregresso)

AN - ANNOTAZIONI